

COPIA

Napoli 6 novembre 1958

Carissimo Silvano,

poichè per due volte mi hai chiamato personalmente in causa nella questione della Sala Parrocchiale Pio XII di Mugnano di Napoli, e salvo quanto ti scriverà l'Amm. Ginocchietti, col quale non ancora mi sono incontrato dopo la tua seconda lettera, ti scrivo a titolo personale e per..... fatto personale.

Tu affermi che il titolare della sala in questione non avrebbe dovuto essere chiamato dalla Commissione Paritetica ANEC-ACEC, perchè la detta Commissione non avrebbe dovuto essere interessata al caso. Ma mi pare che tu dimentichi che l'intervento della Commissione Paritetica è stato determinato da una denuncia ad essa presentata dal Gestore della Sala industriale di Mugnano. E, fino a prova contraria, la Commissione Paritetica è in diritto e dovere di esaminare i ricorsi. Si potrebbe desumere dalla tua lettera che la Commissione avrebbe dovuto dichiararsi incompetente a giudicare il caso. Ma non mi pare esatto, poichè la Commissione si è trovata di fronte ad una vera e propria infrazione alla Convenzione, interpretata almeno così come suona. Che se i termini della Convenzione sono equivoci, spetta a voi rettificarli, non in occasione di una controversia ed in privato, ma su scala nazionale ed ufficialmente.

La Commissione Paritetica Campana non ha mai esorbitato dai limiti di sua competenza ed ha sempre applicato la Convenzione secondo il suo significato più ovvio.

Tu affermi, consenti che te lo dica, incautamente che il "competente Organo della Curia" non ha mai richiamato ad un doveroso rendiconto il gestore della sala in questione. Come fai ad affermarlo? che forse il "competente Organo della Curia" è tenuto a notificare all'ACEC i suoi interventi e le sue decisioni?

E sulla base di quali elementi tu ritieni che "il Segretario della Commissione Diocesana per lo Spettacolo abbia sentito il bisogno di portare la questione all'esame di un organismo di carattere paritetico conferendo ad esso quei poteri che competono solo a lui, abdicando quindi alle sue facoltà e creando un precedente per lo meno discutibile? Ma credi proprio che a noi manchi la spina dorsale o la materia grigia nel cervello? Ma non ti pare offensiva la tua affermazione priva di qualsiasi fondamento? E ti pare che io sia uomo capace di abdicare a facoltà mie personali? Non ricordi di avermi piuttosto accusato di esorbitare dalle mie competenze? E credi proprio che quell'avvertimento abbia determinato in me una conversione così eccessiva?

Inoltre sei proprio sicuro che il Segretario della Commissione Diocesana per lo Spettacolo non abbia comminato sanzioni, che non certamente era tenuto a notificare all'ACEG?

Infine un'altra cosa tu trascuri: il Segretario della Commissione Diocesana per lo Spettacolo è bensì anche Membro della Commissione Paritetica Regionale, ma nell'esercizio di quest'ultima sua funzione non può tener conto di avere anche l'altra prerogativa, sia per la diversità del carattere delle due funzioni, sia per la regionalità della Commissione Paritetica che esige un unico criterio di giudizio nei confronti delle sale di tutte le Diocesi della Regione.

Piuttosto è vero che io, in qualità di Membro della Commissione Paritetica, ho sostenuto di buon grado la opportunità di comminare una sanzione grave, più che per il "reato" scritto al gestore della sala Pio XII, per l'atteggiamento di strafottenza nei confronti della Commissione Paritetica stessa, la quale si è riunita due volte inutilmente poichè per due volte il gestore in parola non solo non si è presentato, ma non si è curato neppure di accusare ricevuta dell'invito e giustificare l'assenza. E' opportuno tener conto che nei confronti della Sala Pio XII era stato emesso già in precedenza un provvedimento di diffida, poi sospeso per il mio personale intervento. La Commissione Paritetica ha sempre tenuto in debita considerazione i miei interventi, lasciando sempre a me l'ultima parola. Ha perciò anche il diritto di vedersi ricambiata in qualche modo, almeno nella salvaguardia della sua dignità. Altrimenti sarebbe il caso di sopprimerla.

Ecco tutto. Non so quale valore attribuirai a questa mia, io le attribuisco un valore notevole.

Non credo di aver fatto offesa all'Amm. Ginocchetti prevenendo una sua risposta, dato anche il carattere personale che ho inteso dare a questa mia.

Ed ora, lasciata da parte la polemica, abbiti i più cordiali saluti ed un abbraccio fraterno dal tuo aff.mo

Sac. Luigi Pignatiello